

DEFINIZIONI

AREA DEL TITOLO E DELLA RESPONSABILITA'

- 1) TITOLO PROPRIO
- 2) TITOLO ALTERNATIVO
- 3) TITOLO PARALLELO
- 4) COMPLEMENTO DEL TITOLO
- 5) PRETITOLO
- 6) TITOLO D'INSIEME
- 7) INDICAZIONE DI RESPONSABILITA'

1) TITOLO PROPRIO

Il titolo proprio è l'espressione che appare sul frontespizio o sostituto del frontespizio e serve per designare o individuare una pubblicazione.

2) TITOLO ALTERNATIVO

Un titolo può essere costituito da due parti, ciascuna parte può considerarsi un titolo autonomo, unite dalla congiunzione "o", "ovvero", "oppure", "ossia" o espressioni equivalenti. Il secondo titolo è chiamato titolo alternativo.
(Candido, ossia L'ottimismo)

3) TITOLO PARALLELO

Il titolo parallelo è il titolo proprio in un'altra lingua.

4) COMPLEMENTO DEL TITOLO

Il complemento del titolo è una parola o frase che figura insieme al titolo proprio in maniera subordinata per spiegarlo o completarlo.

5) PRETITOLO

Il pretitolo è una espressione che precede il titolo proprio, ma può essere considerata un complemento e quindi posposto al titolo.
(Toscana : carta turistica) (Sul frontespizio l'espressione carta turistica precede Toscana)

6) TITOLO D'INSIEME

Il titolo d'insieme è il titolo che precede i titoli delle parti contenute nella pubblicazione.

(Novelle del Quattrocento). (Sul frontespizio, dopo il titolo, compaiono i titoli delle 16 novelle comprese nella raccolta)

7) INDICAZIONE DI RESPONSABILITA'

L'indicazione di responsabilità è il nome o l'espressione che indica persone o enti responsabili della creazione intellettuale o artistica del contenuto della pubblicazione.

AREA DELL'EDIZIONE

- 1) INDICAZIONE DI EDIZIONE
- 2) INDICAZIONE DI RESPONSABILITA'

1) INDICAZIONE DI EDIZIONE

L'indicazione di edizione è una espressione che identifica o contraddistingue la singola edizione, di solito indicando una differenza rispetto a edizioni precedenti. Di solito include il termine edizione o un termine affine, associato ad un numero o espressione che indicano caratteristiche particolari (rivista, corretta, aumentata etc.).

2) INDICAZIONE DI RESPONSABILITA'

L'indicazione di responsabilità si riferisce a persone o enti e indica le funzioni svolte in relazione all'edizione.

AREA DELLA PUBBLICAZIONE

- 1) LUOGO DI PUBBLICAZIONE
- 2) NOME DELL'EDITORE
- 3) DATA DI PUBBLICAZIONE

1) LUOGO DI PUBBLICAZIONE

Il luogo di pubblicazione è il nome della città indicata nella pubblicazione stessa, o quella in cui l'editore ha sede.

NOME DELL'EDITORE

L'editore è il responsabile della pubblicazione dell'edizione.

2) DATA DI PUBBLICAZIONE

La data di pubblicazione è l'anno di pubblicazione dell'edizione in esame.

AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

- 1) PAGINAZIONE
- 2) ILLUSTRAZIONI
- 3) DIMENSIONI
- 4) MATERIALE ALLEGATO

1) PAGINAZIONE

La paginazione è l'estensione del volume

2) ILLUSTRAZIONI

Le illustrazioni sono schemi, figure o altre rappresentazioni grafiche che si trovano nella pubblicazione.

3) DIMENSIONI

Le dimensioni sono le indicazioni relative all'altezza della pubblicazione.

4) MATERIALE ALLEGATO

Il materiale allegato è il materiale unito alla pubblicazione che può essere o su supporto diverso (CD-ROM etc.) oppure cartaceo, ma non rilegato con la pubblicazione.

AREA DELLA COLLEZIONE

- 1) TITOLO DELLA COLLEZIONE
- 2) COMPLEMENTO DEL TITOLO
- 3) INDICAZIONE DI RESPONSABILITA'
- 4) SOTTOCOLLEZIONE
- 5) NUMERAZIONE

1) TITOLO DELLA COLLEZIONE

Il titolo di una collezione è il titolo collettivo di un insieme di pubblicazioni legate tra loro.

2) COMPLEMENTO DEL TITOLO

Il complemento del titolo è una parola o frase che figura insieme al titolo della collezione in maniera subordinata per spiegarlo o completarlo.

3) INDICAZIONE DI RESPONSABILITA'

L'indicazione di responsabilità si riferisce a persone o enti e indica le funzioni svolte in relazione alla collezione.

4) SOTTOCOLLEZIONE

La sottocollezione è una sezione della collezione principale.

5) NUMERAZIONE

La numerazione è il numero che compare vicino alla collezione.

TRASCRIZIONE E PUNTEGGIATURA

AREA DEL TITOLO E DELLA RESPONSABILITA'

Il primo elemento che si trascrive nella scheda è il titolo proprio; il titolo proprio si scrive fedelmente come si trova sul frontespizio per quello che riguarda la formulazione, non necessariamente per le maiuscole.

Gli elementi che seguono il titolo sono contraddistinti dai seguenti segni di punteggiatura:

il titolo alternativo segue il titolo proprio con la punteggiatura che si trova sul frontespizio.

[spazio ; spazio] separa il titolo di un' opera da un altro titolo dello stesso autore

[spazio = spazio] separa i titoli paralleli

[spazio . spazio] separa i titoli di opere di autore diverso

[spazio : spazio] separa il titolo proprio dal complemento del titolo

[spazio / spazio] separa il titolo dalla 1° indicazione di responsabilità che non deve mai mancare

[spazio ; spazio] separa la 1° responsabilità dalle ulteriori responsabilità.

AREA DELL'EDIZIONE

L'edizione si trascrive con l'abbreviazione **ed.** e con i numeri arabi per la lingua italiana oppure con le abbreviazioni della lingua originale della pubblicazione.

[spazio / spazio] separa l'edizione dalla 1° indicazione di responsabilità

[spazio ; spazio] separa le ulteriori indicazioni di responsabilità

[spazio , spazio] separa ulteriori indicazioni di edizione (ristampa etc.)

AREA DELLA PUBBLICAZIONE

Il luogo di pubblicazione si trascrive come si trova sulla pubblicazione.

L'editore si trascrive con il cognome se è sufficiente ad identificarlo; le parole editore, edizioni, casa editrice etc., si omettono quando non indispensabili.

L'anno si trascrive in numeri arabi.

[spazio ; spazio] separa due distinti luoghi di edizione

[spazio : spazio] separa il luogo di edizione dal nome dell'editore

[spazio , spazio] separa l'editore dall'anno di pubblicazione

N.B. Quando manca il luogo si scrive [S.l.]

Quando manca l'editore si scrive [s.n.]

Quando manca la data si indica **sempre** una data certa o probabile ricavata dalla pubblicazione stessa o da fonti esterne e si trascrive tra parentesi quadre.

[1989], [1989?], [19--?]

AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

Le pagine si trascrivono nella sequenza in cui si trovano, con la rispettiva numerazione seguite dalla abbreviazione **p.** e separate tra loro dalla [, spazio] e si riporta il numero che compare sull'ultima pagina numerata.

Le illustrazioni si trascrivono con l'abbreviazione **ill.**

L'altezza si rileva all'esterno della pubblicazione, si trascrive in numeri arabi e si arrotonda per eccesso.

Gli allegati si trascrivono in forma estesa. (1 carta geografica ripiegata)

[spazio : spazio] separa la paginazione da eventuali illustrazioni

[spazio ; spazio] separa la paginazione dall'altezza della pubblicazione

[spazio + spazio] separa l'altezza da eventuali allegati

AREA DELLA COLLEZIONE

Gli elementi dell'area della collezione si trascrivono tutti come si presentano nella pubblicazione ad eccezione dei numeri che vanno trascritti con le cifre arabe.

[spazio . spazio] separa il titolo della collezione dalla sottocollezione

[spazio : spazio] separa il titolo della collezione dal complemento del titolo

[spazio / spazio] separa il titolo dalla 1° indicazione di responsabilità

[spazio ; spazio] separa tra loro le eventuali responsabilità

[spazio , spazio] separa il titolo dalla numerazione

FONTI DELLE INFORMAZIONI

La fonte principale per le informazioni dell'area del titolo e indicazione di responsabilità e per l'area dell'edizione è il frontespizio o sostituto del frontespizio. Le informazioni, per le aree sopra indicate, ricavate da altre parti della pubblicazione vanno trascritte tra parentesi quadre.

La fonte principale per le informazioni dell'area della pubblicazione, della descrizione fisica, della collezione è tutta la pubblicazione.

INTESTAZIONE

L'autore è il responsabile intellettuale di un'opera.

- 1) Un'opera o una raccolta di opere di un autore si scheda sotto il suo nome
- 2) Se il nome dell'autore non figura sul frontespizio, ma si ricava da altre parti della pubblicazione, o da fonti esterne, l'opera si scheda ugualmente sotto di esso.
- 3) Annuari, bibliografie, statistiche, guide e simili pubblicazioni, generalmente più note col titolo, si schedano sotto il titolo.
- 4) Un'opera di cui non si conosce l'autore si scheda sotto il titolo
- 5) Un'opera di attribuzione incerta o controversa si scheda sotto il titolo
- 6) Le opere di più autori nelle quali i contributi dei singoli sono presenti sullo stesso piano, si schedano sotto l'autore nominato per primo se sono 2 o 3, si schedano sotto il titolo se sono più di 3; con scheda secondaria al primo nominato.
- 7) Un'opera in collaborazione diretta da uno o più editori scientifici si scheda sotto il titolo.
- 8) Le opere che risultano dalla collaborazione di più autori, ad uno dei quali è dato maggior rilievo rispetto agli altri, si schedano sotto il nome di questo.
- 9) Se i contributi sono di genere diverso e uno di essi costituisce evidentemente l'oggetto principale della pubblicazione, questa si scheda sotto l'autore di esso.
- 10) I carteggi si considerano opere di più autori. Quando contengono lettere di più persone ad una sola, si intesta al titolo e si fa scheda secondaria per il destinatario delle lettere.
- 11) Un'opera redatta con materiale fornito da un autore e presentata come sua, si scheda sotto il suo nome, si fa scheda secondaria per il redattore.
- 12) Riassunti, adattamenti, rifacimenti e in genere trasposizioni in forma letteraria diversa, si schedano come opere indipendenti.
- 13) Compilazioni (antologie scolastiche, citazioni etc.) nelle quali il materiale è organizzato per fini didattici o di esemplificazione, si schedano sotto il nome del compilatore se figura sul frontespizio.

FORMA DELL'INTESTAZIONE

Per le intestazioni di uno stesso autore, si adotta sempre la medesima forma del nome.

Il nome costantemente usato nelle pubblicazioni, è da preferire anche se non si tratta del nome reale o della forma originale (Trilussa, non Palustri Carlo Alberto-Moravia Alberto, non Pincherle Alberto).

Se il nome di un autore appare tradotto o adattato in lingue diverse da quella originale, viene dato nella forma originale (Cicero Marcus Tullius per Cicerone Marco Tullio).

I cognomi che iniziano con un prefisso separato sono trattati secondo l'uso dei vari paesi.

FRANCIA

Si dà la prima posizione alla parola che segue la preposizione "de", negli altri casi la prima posizione al prefisso

La Fontaine, Jean de
Gaulle, Charles de
La Bruyere, René

GERMANIA, OLANDA

Si dà la prima posizione alla parola che segue il prefisso

Beethoven, Ludwig van
Bismarck, Otto von
Veen, Otto van

ITALIA

Si dà generalmente la prima posizione al prefisso, ma nei nomi anteriori al 19. secolo, si dà la prima posizione alla parola che segue le preposizioni.

De Rossi, Giovanni
Della Casa, Giovanni
Medici, Lorenzino de'

PAESI DI LINGUA INGLESE

Si dà la prima posizione al prefisso

De La Rue, Warren
Van Druten, John

De Quincey, Thomas

PAESI DI LINGUA PORTOGHESE

Si da la prima posizione alla parola che segue il prefisso.

Fonseca, Branquinho da

PAESI DI LINGUA SPAGNOLA

Si da la prima posizione al prefisso se è costituito da un articolo, alla parola che segue il prefisso in tutti gli altri casi.

Las Heras, Manuel Antonio

Castillo, Diego del

Casas, Bartolomé de las

Nei cognomi composti la prima parte assume generalmente la prima posizione.

Santa Croce, Antonio

Menendez y Pelayo, Marcelino

ma ci sono alcune eccezioni:

PAESI ANGLOSASSONI

Fitzgerald, Francis Scott

Mill, John Stuart

Per i casi di omonimia, si aggiungono opportune qualificazioni che seguono il nome.

Dumas, Alexandre, père

Dumas, Alexandre, fils

Schlesinger, Arthur M., jr.

In mancanza di una qualificazione abituale, si aggiungono specificazioni cronologiche.

Butler, Samuel, 1612-1680

Butler, Samuel, 1835-1902